

Prezzo di Associazione

Table with 2 columns: Item (Utile di stampi, etc.), Price (L. 30, etc.).

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cont. 50 — In terza pagina, dopo la firma del Gerente cont. 20 — Nella quarta pagina cont. 10 — Per gli avvisi ripetuti si fanno ridotti di prezzo. — Si pubblica tutto giornalmente i festivi. — I manoscritti non restituiscono. — Lettere e biglietti non affrancati si respingono.

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Giorgi, N. 28, Udine

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 22 luglio 1882.

BOMBARDO. — Il 14 luglio. Il monumento Michelet. Dispositivi per impedire i furti. — La guerra d'Egitto.

Non sono astenuto dallo scrivere, perché gli improvvisi avvenimenti di questi giorni hanno fornito abbastanza materia ai giornalisti per riempire le colonne dei loro giornali ed appagare la curiosità dei lettori sempre avida di nuove scene. Io d'altronde aveva la testa ancora rianata ed intronata dalla festa nazionale del 14 corrente: mi sentivo come in preda d'una fortezza, d'un castello, dove si chiudevano i malaffari, e che si voleva festa nazionale! E' ciò che si può dire di goffo, di strampante idee, e disordinato nei fatti. Il 14 luglio dovrebbe celebrare non festa nazionale, ma glorificazione dell'animatissimo e del disordine; la ribellione innanzi tutto all'idea di una "istituzione" civile; dovrebbe chiamarsi il giorno nefasto, in cui la più saggia plebaglia cristiana s'è nata ed in piena orgia all'assalto della società; in cui l'armata, ultimo baluardo dell'ordine materiale fa causa comune colla rivoluzione demolitrice, in cui la magistratura si associa sotto i raggi di un soldo meridiano, e si rende complice di fatti che all'ombra dei pretori condannerebbe con tutto il rigore della legge; ed il complesso di questi cose si chiama festa nazionale; festa nazionale abbandonando ogni principio d'ordine!

Tutte le nazioni hanno celebrato le feste nazionali. L'Unità celebra la memoria anniversaria del giorno in cui fu proclamata la loro indipendenza: il Belgio non dimentica il giorno in cui gli fu dato scolorire il giogo servile dell'Olanda; la gloriosa Italia, unita da una lingua, serena di trattamenti, ha la sua festa dello Statuto, che preside del principio, serba un'idea di ordine — ma nessuna nazione ha scelto finora per festa nazionale il giorno che ricorda un fatto avverso ad ogni idea di edificio sociale. Il 14 luglio dovrebbe riassumere in queste tre parole: villà, mescolanza e furore. Legge la Storia della presa della Bastiglia, e poi mi si renderebbe ragione. Perché l'insurrezione più straripante la festa s'inaugurò il nuovo palazzo di città, che nella sua architettura e nei suoi addobbi, in quest'oggi di dominio democratico, nulla ha da invidiare agli antichi palazzi di residenza reale; si

faceva comparire un grosso battaglione di bimbi, scolarotti da prendersi tutti a scuola e s'indossavano le loro per un orologio a casa; comparvero con musica in testa, fecero delle evoluzioni, presentarono le armi, diedero il saluto militare e poi l'assalto ad una tavola da pranzo per essi preparata. Aonde si dipartirono brilli e unzati. I fradici. Poveri genitori poveri bambini! sarebbero così da ridere, se da questo saggio non si dovesse pensare che presto così si farà per tutta la Francia, e si creano i battaglioni dell'avvenire senza Dio e senza autorità.

Ogni quadro ha la sua ombra, e così lo spettacolo della festa nazionale, collo sfoggio di drappelli tricolori ed orlami. Verso le dieci del mattino per le cantonate legayasi un avviso del comitato esecutivo che diceva: « Non feste, non gioie, e popolo oppresso, prima che tu abbia estermiato questa razza borghese, che ti offende, ti disassogna, e ti toglie la tua felicità. — Viva la rivoluzione sociale. — Morte ai festeggiamenti! » Verso notte una truppa di 300 «amanti» civici con bandiera rossa tentavano di penetrare nel più fitto della folla gridando: *Viva la Comune!* La folla si spaventò, ne succedette uno scompiglio: già donne e bambini mettono delle grida; i guardiani della pace sono impotenti a reprimere; ma sopraggiungono le guardie municipali fan dare la volta agli «amici», che ritornano a conturbare la festa, pugni di girolare verso le 11 di notte con una fanfara gridando sempre: *Viva la Comune!* Lascio d'indicare altre particolarità, quali sarebbero gli, abbasso i Gesuiti e morte ai preti sotto la bandiera di istituti e presbiteri ed altri. Di giornali cattolici, per dire che i borghesi hanno fatto affari: molti furono arrestati, ed un solo fra questi aveva già fatto bottino di undici portamonete, cinque orologi d'oro colla relativa catena, due saponi, e tre collane d'oro. E questa era la festa nazionale che ricordava la vera presa della Bastiglia.

La vigilia della festa nazionale gli aristocratici del partito repubblicano avevano scoperto nel Cimitero del Père-Lachaise il monumento innalzato per sottoscrizione a Michelet e l'aver associata questa funebre cerimonia all'anniversario della presa della Bastiglia fu un pensiero quanto empio altrettanto significativo. Nessuno più di Michelet ha contribuito a rendere leggendario il sinistra divocamento. Michelet ha molto cooperato alla riabilitazione della Rivoluzione, travisando i fatti e sforzandosi di

circondare di una gloriosa grandezza ciò che non avrebbe dovuto ispirare che un simpoterno orrore. Michelet, spirito sistematico, e scrittore settario scrisse in modo la Storia di Francia, che dalla stessa epistasse bella, e fatta la rivoluzione; perciò i moderni rivoluzionari gli furono grati. Lo scultore incaricò sul monumento queste parole: *La storia è una risurrezione.* Sarà giorno in cui le generazioni, purificate dal ferro e dal fuoco, dai peccati e dalle insidie del monumento, se tuttora stara, questa parola: per Michelet, la storia è una falsificazione. E per verità più si leggono le opere di Michelet e più presto si deve concludere che, se i suoi talenti furono pari, egli come storico fu un adulteratore. Ferry e Poincaré, ad essere al monumento gli «dici» il *Stiele* ed il *Rappel* nel deminuti fecero così al «discorsi» empio e composti: tanto basti perché gli encomiatori erano degni di lui.

Erà i molti intervenuti a questa cerimonia v'era anche un cotai dottore Luigi Giuseppe Lanvier che parlò a nome del popolo di Haiti, dell'Italia e dell'Ungheria: chi l'abbia mandato non lo so; m'immagino però che dei 27 milioni d'italiani non sono molti sanno di avere avuto un parlatore qualunque nel Cimitero del Père-Lachaise la mattina del 13 luglio. Che cosa abbia detto non lo so; io non c'era, ed i giornali di questa capitale dissero un'ottima del Lanvier. Prima di finire questo argomento, vi darò la fretta un'idea del monumento; che ho veduto alla sfuggita. La figura di Michelet è stesa, ricoperta da una coltrice fino a mezzo, colla testa ripiegata sopra un cuscino, con una mano al cuore, e coll'altra sollevata e tendente una penna di costa gli sta in piedi una nobile figura di donna in gran paludamento. (almeno questo di buono!) che pare spingersi verso l'alto e con un dito mostra la leggenda che vi ho trascritto: *la storia è una risurrezione*, e coll'altra mano pendente tiene un rotolo, ove si legge: *Storia di Francia.* Al più del monumento si leggono queste parole tolte al testamento di Michelet: *Che l'addio accolga il mio spirito riconoscente per tanti anni laboriosi e tante amicizie.* Per noi credenti non bastano questi preamboli. Due avete colonne surmontate da una corona entro la quale v'è la scritta: *Grado Michelet*, chiedono questa scopa fredda assai: sulle colonne stanno incisi i nomi dei sottoscrittori; emblemi religiosi non ne vidi.

Il nostro Cardinale Arcivescovo ha scritto:

come accade per ordinario nelle romantiche peripezie dei drammi che son frutto della invenzione. La sua nascita restava modesta, ed era una storia ben triste quella ch'egli aveva saputa della sua famiglia. Ma egli per un istante aveva creduto di essere figlio di un negro, di un mendicante, e suo padre era invece un valoroso soldato. Suo padre, se non era un uomo illustre, era tuttavia un uomo onorato, e Saverio, chechè potesse dire a fare il suo servo fedele, era ben risoluto di proclamarsi in faccia a tutti. Era un cuore onesto e buono quello di Saverio, ma egli aveva fretta di godere quanto più presto di quel nome ch'era la sua felicità ed il suo onore. Saverio aveva desiderato con tutta l'anima di poter possedere ricchezze, per avvicinarsi ad Elena; ed ormai, come avviene per ordinario a tutti quelli che godono i primi istanti di un bene inaspettato, si credeva alla fine d'ogni sua pena. La gioia, da cui era compreso, faceva sì che non scorgesse punto gli ostacoli che ancora si frapponevano tra lui e la ricca erede del Rumbrye. Egli era quasi surrinto in quel dedalo di pensieri confusi che circondano in massa l'uomo che ha subita una crisi fortunata o disgraziata che sia, allorchè si aprì la porta della sua camera. Vi entrò il mendicante nero con un piccolo pacco sotto il braccio. — Padroncino, disse, vi porto quello che vi appartiene. Deposè il pacco sopra la tavola e con-

una lettera circolare al Curato della Diocesi lamentandosi quodlibet, forti sagri-leghi, specialmente nel circondario di Parigi, e quindi la necessità di speciali provvedimenti. E di fatti, oggi, di se argengono; ed io temo che, in questi orribili fatti abbia la sua parte la miseria, e l'avidità, ma anche la fransoneria, che ha bisogno di ostie consacrate, per ostendi, agli il segreti, ove gli esecutori, Cristo, è pallato. Per pietà non mi date dell'esaltato di mente e del visionario: sono cose vera verissime che gli empi frequentatori delle loggie conoscono appieno ed hanno ogni interesse di tenerle nascoste. Sono così, appi, oppresso noi si fanno di frequente come ritengo si facciano presso i massoni d'ogni paese; la bestemmia contro G.C. nel Sacramento tanto frequente non è che un segnale pubblico degli orridi riti onde si tratta G.C. nel Sacramento, la sagrificio, al demogio. Se stamperete queste mie linee, vi daranno addosso come cani arrabbiati; non vi agomontate, fuoro così perchè toccate un tasto, che smaschera il loro oscura di figli del diavolo. Or bene il Cardinale ha ordinato che i vasi sacri per ora si tengano in sacristia e nel presbiterio, e le sacre particole in un corporale messo nella borsa, che la chiave del tabernacolo sia levata ogni qualvolta sono finite le messe, e le comunioni; che dove lo si può, un padella portorno vi sia in ogni chiesa, e che possibilmente i serramenti del tabernacolo s'abbia fatti alla guisa dello casse di sicurezza, e perfino applicata una sonneria elettrica che chiamasse alla sveglia ogni qualvolta avvenisse un tentativo di furto. Il sistema della sonneria elettrica esiste già in diverse chiese, ed in uno d'avviso di prestato si applicherà in tutte.

Dopo aver accennato a questi ritorni, Sua Eminenza entrò nel merito della cosa e scrive brevi parole, ma tali che muovono alle lagrime; e conclude dicendo: « L'empietà e l'inselva trascina la Società nell'abisso; lasciamo cadere a terra l'insulto, e lavoriamo intesamente alla salute di tutti e specialmente di quelli che con maggiore accanimento si preddono di mira. — Mi sembra il linguaggio di un Santo.

Dunque il cannone inno; Alessandria è una macerie, ma l'ordine è ristabilito; gli inglesi si preparano ad una guerra di civiltà; i Francesi trascinati dall'avidità rivolvi vi prenderanno parte, il sangue europeo arrosserà le aride piaggie dell'Africa, e così l'Europa, sulle bilance dell'equilibrizia divina, pagherà il fio di non aver

— Forse potrete muovermi l'accusa di averci tenuto presso di me troppo tempo, ma io era tanto grato il conversare con quei diletti avanzi prima di chiudere gli occhi al sonno! Di più voi ignoravate la vostra storia, e questi oggetti non avrebbero avuto per voi il più piccolo valore. Saverio capì subito quale doveva essere il contenuto di quel pacco. Egli aprì l'ispettamente, e stese sulla tavola i vari oggetti che noi abbiamo già veduti esposti in trofeo nella misera soffitta del mendicante. — Ecco dunque tutto quello che mi resta di mio padre! disse egli parlando tra sé. A queste parole Nettuno parve imbarazzato. — Perdonatemi, padroncino, balbettò egli. Saverio non lo udì, e continuò dicendo: — Quanto è prezioso per me ciascun oggetto che compone questa misera eredità! — Vi lo restituirò, padroncino, ve lo restituirò, disse sommessamente il negro. — Che cosa avete a restituirmi, mio buon amico? — Non state in collera con me, padroncino; mi riacresce tanta a separarvene. Quasi mio malgrado, l'uniforme mi è scappato di mano allorchè feci questo pacco. Vullì aggiungerlo al resto, ma... Un singhiozzo scoppò dal suo petto. — Ora, sarà solo nella mia dimora, continuerò; egli non avrà più nulla, nulla; che abbia appartenuto a lui! Quando io gli parlerò, mi udrà egli ancora? (Continua)

APPUNTI DEL CITTADINO ITALIANO

IL MENDICANTE NERO

PAOLO FEVAL

(Traduzione dal francese)

Ebbene, chiese la marchesa, abbassando il tuono della sua voce, come si deve fare? — Siete ben risoluto? — Ma... non lo ha scelta. — Dunque ascoltatemmi. Il mulatto, si sedette con una certa aria di desolazione, ed egli non faceva mai, quando si trovava colla marchesa. La sola idea di un delitto comune bastava a porre quelle due ignobili creature allo stesso livello. — Domani, disse egli, partite per il castello di Rumbrye. Il marchese, vostro marito in presenza mia ha invitato Saverio a recarsi a fargli visita al castello. Scrivetegli da parte vostra... — No, no, esclamò con forza la marchesa. Questa lettera potrebbe... — Avete ragione. Non bisogna che vi compromettiate in modo alcuno. M'incarico di scrivergli. Soltanto dovrete prevenirlo il marchese che m'aveva invitato. — Lo farò.

seguito una politica sinceramente cristiana. La Turchia, che prima faceva le smorfie di una civiltà che vuole e diviene, ora prende parte alla conferenza, prepara protocoili e truppe, cannoni e navi: che sta per avvenire chi mai lo può pronosticare, se gli avvenimenti succedono con una rapidità spaventevole? Lasciamo dunque ai giornali esclusivamente politici di conghietturare e prevedere: per me mi attengo ad una sola cosa; inseguirò pubblicare cioè un avviso che non comprometterà, vi assicuro, la meritata riputazione del vostro giornale:

Qualunque soldato turco, che in seguito alla decisione del sultano, sbarcasse in Egitto, nonostante la garanzia che la Turchia fosse per dare agli Europei, dopo poco tempo diventerebbe l'alleato naturale del soldato egiziano; e da questa defezione inevitabile nascerebbe lo scoppio universale e lo smembramento della Turchia: i tre colossi del Nord che guardano e tacitano, consigliano il turco e gittano le due grandi potenze di occidente in un disastroso cimento, hanno già stabilito che si debba fare dati certi avvenimenti.

Marionette vecchie, burattinaio nuovo

(Fanfulla)

Il sole del Bosforo, al tramonto, vedrà la mortificazione del nostro ambasciatore presso il governo della Sublime Porta.

« Vestimenti a tutto, Spargiam d'Immonde cenere E vestimenta e oltrama »

come nell'opera: la Vestale, perché oggi l'onorevole Corti, vedrà la fine della sua presidenza, che sarà presa da Said paschia.

Menò male che il povero conte ha già fatta la sua parte e non lascerà un monumento nei fogli illustrati, che ci mostrano la sala della conferenza coi relativi conferenzieri fra i quali il nostro ambasciatore fa da presidente con tutta la possibile serietà.

L'insuperabile Petito non ne spiegò mai altrettanto, poi momentaneamente più comici della sua carriera artistica.

Naturalmente, cessata la presidenza del nostro ambasciatore, i nostri conferenzieri muteranno sede, e il palazzo della nostra ambasciata non sarà più il palcoscenico scelto per la rappresentazione della fiaba: Le metamorfosi delle cose lunghe.

Quando la vecchia diplomazia, con il suo tabacco, i suoi romantismi e le sue tosse, avrà lasciato il palazzo dell'ambasciata, il conte Corti, imitando il ministro Bacelli alla Minerva, farà disinfectare i locali con l'acido fenico, per non pigliare nessun malanno attaccaticcio.

Che non ci fosse una gran buona aria alla conferenza c'era quasi da figurarselo.

La Germania e la Russia, per esempio, per non lasciarsi cascare addosso la presidenza, e con essa l'obbligo di ospitare i conferenzieri, non si sono fatte rappresentare che da due consiglieri d'ambasciata; brave persone, non c'è che dire, ma non chiamate per il loro grado agli onori del primo seggio.

Il nostro conte Corti fu la vittima della sua anzianità!

Intanto — da domani in poi la conferenza avrà presidente Said paschia, che tiene il portafoglio degli esteri in Turchia e si prepara su non in inganno, a tenere i fili delle marionette e farle agire, dimenarsi, abbracciarsi e bastonarsi mentre il signor di Bismarck, variando la voce e l'accento secondo i personaggi, ne reciterà le parti.

Said paschia è turco o i Turchi sono famosi ricamatari. Vedrete che con la senza di abbellire le giacche dei nostri egregi diplomatici, quel farbo di Said è capace di ricamarci sopra in caratteri turchi qualche impertinenza che farà ridere i monelli del Bosforo alle spalle della diplomazia europea.

Leggiamo nel Diritto le seguenti parole stillanti un'ingenuità preadamitica:

« Quanto avviene in questi momenti è degno di nota. Giamaì, crediamo noi, l'Europa ha assistito ad un disordine così grande di criteri e a un difetto così spiccato di quelle convenienze diplomatiche, che son sempre tenute in gran conto. L'Europa ha i suoi rappresentanti a Costantinopoli radunati a conferenza per decidere sul da farsi in Egitto. A questa Conferenza interviene anche la Turchia, che ha l'alta

sovranità su quel paese. Nessuno conosce se quest'ultima accetterà, o no, il mandato di spedirvi le sue truppe; ma lo accetti o non lo accetti, l'Inghilterra e la Francia si preparano ad occupare l'Egitto senza riguardo alcuno per l'interesse degli altri. Esse non si preoccupano della possibilità che i rappresentanti dell'Europa trovino, anche all'interno della Turchia, un temperamento capace di salvare la situazione e di impedire interventi che un giorno o l'altro possono esser fecondi di complicazioni dolorose.

« Anzi, si direbbe quasi che con una azione isolata e precipitata si studino di prevenirlo. Solo la Francia cerca introdurre una distinzione che è poco ammissibile, come notammo tre giorni fa. Essa dice che non occuperà l'Egitto, ma solo il canale di Suez, ciò che significa la stessa cosa.

L'Inghilterra, più franca, afferma, al contrario, tutto intero il pensiero suo, ed il suo scopo. Intanto la Conferenza si raduna, e siedono in essa i delegati di quelle due Potenze che hanno già deciso di dispendersi da ogni mandato europeo. Fatto questo novissimo nella storia diplomatica, e che dovrà presto o tardi produrre i suoi frutti, parendo a noi strano che Germania, Austria-Ungheria, Italia, Russia e la stessa Turchia, abbiano da guardare con occhio di indifferenza un così strano e singolare modo di procedere! »

Ma ditemi un poco, non par di sognare a leggere questa storia, sul Diritto?

Ma sentita da che pulpiti si predica il rispetto alle convenienze diplomatiche! Si predica da gente che oggi è in Roma in forza della violazione di tutti i diritti e di tutte le convenienze diplomatiche. Da gente che per tre volte ha invaso il territorio pontificio senza il più piccolo pretesto. Da gente che firmava a Zurigo un trattato e lo violava, nel tempo stesso in cui lo accettava. Da gente che fomentava l'insurrezione negli Stati di un suo amico, il cui ambasciatore, sotto l'egida del diritto delle genti, stava trattando un'alleanza in Torino. Da gente che ha invaso l'ultimo lembo di territorio pontificio otto giorni dopo che il loro ministro degli affari esteri aveva proclamato, che quell'atto sarebbe stato opera di barbari.

Ma almeno avete il pudore di tacere!

A complemento del telegramma della Gazzetta Piemontese, ieri da noi riprodotto, quel giornale ne ha ricevuto un altro pure da Berlino in cui si soggiunge che, secondo ulteriori informazioni, pare che Bismarck intenda lasciar libera l'azione dell'Inghilterra in Egitto.

L'Inghilterra darebbe il suo appoggio per l'occupazione del Lussemburgo.

Si dice pure che nel caso in cui l'Italia intervenisse in Egitto la sua azione sarebbe ristretta alla guardia del Canale di Suez senza prender parte ai movimenti guerreschi.

Si soggiunge che l'Italia appoggierebbe il ritorno dell'ex-kedive Ismail sui troni egiziano.

Riferiamo sotto riserva che l'Inghilterra avrebbe espresso — in modo officioso — alle potenze esser sua intenzione ritirarsi dalla conferenza, ove le tergiversazioni del sultano ritardino ancora la conclusione dei lavori, e le potenze non credessero in questo caso di passar oltre anche senza l'intervento del delegato turco.

Desiderosa da prima dell'intervento turco, si capisce benissimo che ora l'Inghilterra, dopo gli ultimi fatti, veda nell'intervento turco una complicazione.

GLI ITALIANI AL CAIRO

Il conte Gloria, console italiano al Cairo, la cui condotta nelle presenti gravissime circostanze riscosse la generale ammirazione, pubblicò il seguente nobilissimo proclama:

« Italiani! »

« Ho chiesto di farvi punire qui, per rendervi noto che il console generale commendator De Martino telegrafò ieri sera alle ore 9, annunciando che nelle 24 ore sarebbero cominciate le ostilità e che egli s'imbarcava. E mi autorizza a partire, consigliandomi la via di Porto Said. »

« Risposi esser deciso a rimanere finché ci fosse uno dei sudditi di S. M. il Re d'Italia nel mio circondario, a meno che

non mi venisse un ordine formale. Il commendatore con suo telegramma di questa mattina non credette impartirvi tale ordine, lasciandomi giudice della situazione. »

« In tale stato di cose — io rimango al posto. » Pregho i miei concittadini a rimanere tranquilli e consiglio coloro, i quali vogliono partire ad ogni costo, di prendere oggi stesso la via di Porto Said. »

Una deputazione della colonia italiana, insieme ad un Comitato di quella francese, presentò al conte Gloria il seguente indirizzo sottoscritto da 265 firme:

« Signor Console, »

« La ferma attitudine della S. V. assunta nelle difficili emergenze attuali ha meritato il plauso di tutti gli Italiani che si trovano a Cairo. »

« Rappresentanti dell'Italia presso le autorità egiziane, voi avete liberamente dichiarato di rimanere al vostro posto, che oggi diventa un posto d'onore. »

« Gli Italiani che dimorano in questa città sentono pertanto il dovere di manifestare alla S. V. i loro sentimenti di ammirazione, e saranno lieti di attestarli in ogni occasione il loro rispetto e la loro riconoscenza. »

Proclami di Araby

Araby paschia ha mandato ai Mudis (governatori delle provincie) il seguente proclama:

« Il kedive è andato a Bas el-Tin ed ha chiesto soldati agli inglesi per sua propria guardia e poi li ha distribuiti in tutti i quartieri della città. Ha pure condotto seco i ministri per farli strumenti delle sue macchinazioni che combinano perfettamente coi disegni degli inglesi. Ad istigazione di lui gli inglesi uccisero a scabolate e facili tutti quelli dei nostri che erano stati lasciati a custodia della città e loro tolsero le armi ed ammazzarono quanti dei nostri soldati incontrarono. »

« Questo kedive di cui il paese ha risparmiato fino ad oggi la vita s'è ora accordato col nemico nella guerra contro i musulmani egiziani, al nemico che succhiugna la città e fa strage degli abitanti. Di notte il kedive se ne sta colle sue donne a bordo di una nave inglese e di giorno ritorna a terra per comandare la strage continua dei musulmani nelle vie di Alessandria. — Per questi motivi io pubblico quest'ordine affine d'incitarmi all'azione gagliarda con zelo religioso e patriottico. »

« Sappiate che tutto il paese non cessa di essere sotto la legge marziale come prima e voi siete avvisato di eseguire i miei ordini e non violarli in menoma guisa né obbedire ad altri che non venga da parte mia. — Continuate nella leva delle truppe ed in tutti i preparativi militari e ricordatevi che quelli che mi disobbediranno saranno certamente puniti secondo la legge militare. »

« Araby. »

In un altro proclama pubblicato per predicare la guerra santa, Araby dice:

« La difesa del nostro paese e della nostra religione è obbligatoria secondo la legge musulmana e la fede. Fra noi e gli inglesi esiste guerra irreconciliabile, e tutti quelli che tradiranno il loro paese non solo saranno soggetti al più severo castigo secondo la legge marziale, ma saranno per sempre maledetti in un mondo avvenire. »

Un indirizzo di ebrei a un Cardinale

Il fatto è accaduto testè in Ungheria. In occasione che Sua Em. il Cardinale Simor celebrava il suo giubileo episcopale, la rappresentanza della Comunità israelitica di Gran gli mandò un indirizzo, che merita di essere conosciuto.

Recoue la parte principale:

« Nel mentre che supplichiamo Vostra Eminenza a voler graziosamente gradire le nostre congratulazioni, non possiamo a meno d'esprimere quella ardente gratitudine che riempie i cuori di tutti i nostri correligionari, e che noi dobbiamo al Clero Cattolico animato da spirito elevato, e specialmente al Capo supremo, che sta alla testa della Cattolica Chiesa, il cui capo è adorno della triplice corona della Sapienza, della Giustizia e del santo timor di Dio; gratitudine della quale siamo debitori a Gesù, che ripieno della santità della Sua

vocazione e seguendo l'esempio glorioso di numerosi suoi magnanimi antecessori, ha inalzato la Sua voce per la protezione degli ebrei tanto perseguitati ed esposti a tanti patimenti, e che ha predicato così efficacemente il sublime dovere dell'amor del prossimo. »

« Questa papale annunciazione ha ancora più rafforzato ed aumentato la nostra fiducia inrollata nel Clero ungherese e nell'alto Sua Pastore supremo, animando pure nel nostro cuore la speranza, che le nubi, ora addensate sul popolo israelitico, si disperderanno di bel nuovo, e che lo spirito della giustizia e dell'amore del prossimo riporterà la vittoria in questo paese della giustizia, del diritto e della libertà. »

« In questo senso il nostro cuore si alza alla divina Provvidenza colia prece, lido Sabaoth, il Padre di noi tutti « voglia proteggere il capo di Vostra Eminenza, la cui carità si formò in mezzo ad una serie di glorie e di meriti; voglia conservare la preziosa Sua vita sino all'estremo limite della terrena esistenza; o voglia prolungare i Suoi giorni, che spargono benedizioni; affinché l'Eminenza Vostra raggiunga il biblico anno di Giubileo nell'esercizio glorioso del suo ministero pieno di santità fisica, di vittoria di spirito e di felicità non turbata! »

L'importanza di questo documento è spinta, poiché in esso vien resa al mondo giustizia al Clero cattolico ed al Papa, che nel grande movimento antisemitico ebbero nell'una parola di efficace aiuto per gli infelici perseguitati.

E noi uedichiamo questa non sospettata testimonianza agli ebrei italiani, che pronunciano tanta parte nella persecuzione che il liberalismo fa alla Chiesa ed ai clericali!

Non occorre aggiungere che l'Em. Porporato rispose all'indirizzo sopra riferito colla cortesia di un gran signore e colla carità di un cristiano.

Governo e Parlamento

Notizie diverse.

Si dice probabile il ritorno di Depretis a Roma per la fine della settimana.

Per sollecitare l'armamento del Danubio il ministro Anton lo dispensò dal fare l'esperimento delle corazze.

Il testo ufficiale del Codice di commercio verrà pubblicato prima della partenza di Zanardelli da Roma; che invitò la commissione a redigere subito il regolamento delle disposizioni transitorie per applicarle immediatamente.

ITALIA

Mantova — Quattordici famiglie di contadini, compresi una vecchia di 73 anni e parecchi bambini, parte delle quali residenti in Mantova, sono partite per il Brasile, come avanguardia di moltissime altre.

Sondrio — Leggesi nella Palladina: Nella notte di giovedì durante l'imperverare di un terribile temporale, gli infelici ultimi avanzi di Boszo vennero totalmente distrutti dal torrente. Rio. — Il palazzo Paravicini, i molini che sul avevano resistito alle rovine degli anni precedenti, sono ora un mucchio di macerie. Alcune persone si salvarono a stento.

Palermo — I ricattatori del commendatore Notarbartolo, direttore generale del Banco di Sicilia, comparvero lunedì alle Assise di Palermo per rispondere dell'uccisione del maggiore Iardi, e di altri gravissimi misfatti, organizzati da una vasta associazione di malfattori. I dibattimenti dureranno parecchi giorni.

Ferrara — È morto il senatore Carlo Mayr, presidente di Sezione del Consiglio di Stato.

Emigrato nel 1848, ebbe una vita avventurosa. Prese parte attiva ai moti rivoluzionari e venne condannato a morte dal governo austriaco.

Nel 1849 fu chiamato da Pellegrino Rossi a ministro dell'interio in Roma.

Dopo il 1859, pregato da Farini assunse il ministero dell'interio a Modena. Unificato il paese, passò intendente a Forlì, indi prefetto a Bologna, poi prefetto a Caserta, ad Alessandria, a Genova, a Venezia e infine a Napoli.

Quando trovavasi profetto a Venezia, avvenne la visita dell'imperatore d'Austria a Vittorio Emanuele; ed è curioso il ricordare che il Mayr fu del seguito che andò a ricevere ed ossequiare quell'imperatore che pochi anni prima lo avea fatto condannare a morte.

ESTERO

Turchia

Scriveva da Costantinopoli, in data 14 luglio, all' Osservatore Romano:

Gli stessi Turchi capiscono qui che si avvicina per l'Impero ottomano in Europa il principio della fine.

Da ieri si parla d'un movimento insurrezionale in Siria e più specialmente a Brouth.

In Creta le cose non sono soddisfacenti pel governo turco; e si dice che il Sultano sia in trattative cogli Stati Uniti per vender loro quest'isola. Il Sultano vorrebbe sbarazzarsene e ha avuto già in proposito parecchie conferenze col generale Wallace, ministro Plenipotenziario d'America.

Il governo turco fa procedere colla più grande energia al compimento delle fortificazioni dello stretto dei Dardanelli. Molti cannoni d'assedio sono stati spediti per armare i forti che si costruiscono nello stretto.

Si metterà anche in istato di difesa la linea Deros-Tchekmedje.

Olanda

L'opinione pubblica in Olanda è vivamente commossa da un triste avvenimento. Il vapore dello Stato Adder è partito il 5 corr. da IJmuiden per Hellevoetsluis per imbarcarsi dei soldati. Il bastimento era quasi inservibile. Gli esport avevano raccomandato di non lasciarsi prendere il mare che col bel tempo; il capitano Vandevan però aveva ricusato di partire allorché gli pervenne l'ordine di fare la traversata. Il vapore partì con 60 uomini di equipaggio; 30 marinari che avrebbero dovuto farne, patto per loro buona fortuna si trovavano in congelato. Passarono diversi giorni e non si riceveva alcuna notizia.

Le autorità marittime si allarcarono; si telegrafò al Ministero della guerra che prese con una lentezza riprovevole, le misure che reclamavano le circostanze. Finalmente venne spedita una nave alla ricerca dell'Adder. Dapprima furono raccolte delle tavole galleggianti, poi vennero rinvenuti i cadaveri di due ufficiali di bordo. Nella tasca di uno di essi fu trovato un foglio staccato del giornale di bordo, sul quale erano scritte queste parole: La nave non governa più. Pochi ore dopo furono trovati moltissimi cadaveri; essi portavano tutti la cintura di salvataggio. Se ne ripescarono circa 40, fra i quali quelli del comandante. Alcuni cadaveri furono sottoposti all'autopsia e fu constatato che l'assissia era stata lentissima. Qualcheduno di quei disgraziati aveva le mani contratte alla cinta, come se con un ultimo sforzo, avesse voluto togliersi l'apparecchio di salvataggio che lo teneva a galla, per sottrarsi con una pronta morte alle sofferenze di non lunga agonia senza speranza di salvamento.

America

L'anno ufficiale dal punto di vista statistico governativo, termina, agli Stati Uniti il 30 giugno, e le statistiche relative alla giunta si pubblicano nel luglio. Ora dagli ultimi dati, si calcola che, durante l'anno che chiuderà il 30 giugno 1882, la popolazione degli Stati Uniti ha aumentato di 800 mila abitanti, per la sola immigrazione, e di 1,470,000 dopo l'ultimo censimento del 1880. Durante l'ultimo decennio, l'immigrazione ha fatto aumentare la popolazione di 2,812,190 abitanti, ciò che dà un eccedente totale di 8,785,222 di nascite sull'eccezioni durante lo stesso periodo. La popolazione degli Stati Uniti dell'America del nord è quindi ora di 53,800,000 abitanti.

DIARIO SACRO

Giovedì 27 luglio

S. Pantaleone m.

Effemeridi storiche del Friuli

27 luglio 1509. Il duca di Brunswick, generale delle truppe imperiali accampa presso Udine.

Cose di Casa e Varietà

Ricorsi contro la riattivazione del polverificio di Povoletto. Il Sin-

daco o la Giunta di Povoletto hanno presentato alla Deputazione provinciale un ricorso tendente ad ottenere, che, a monte del deposito della Legge di pubblica sicurezza, venga inibito l'ulteriore attivazione ed esercizio dell'ufficio. Una mozione in questo senso sarebbe stata presentata al Prefetto anche da parte dei comunisti. — Quella popolazione, terribilmente impressionata per la grave sventura, è decisa ad opporsi con ogni mezzo alla prosecuzione della fabbricazione, come pure ad ottenere ad ogni costo che il deposito venga trasportato altrove.

Gronaca dell'emigrazione friulana. Nel prossimo passato mese di giugno scarsissima è stata l'emigrazione dal Friuli per l'America meridionale.

Il maggior numero di emigrati si ebbe nei distretti dipendenti direttamente da questa Prefettura, e fu di 14, cioè 5 di Pavia d'Udine (un capofamiglia con la moglie e tre figli), 5 di Bioncinca, 2 di Udine, 2 di Rivignano, 1 di Martignacco e 1 di Campoformido. Tutti partiti per Buenos Ayres.

Nei distretto di Pordanova si ebbe un solo emigrato, un fabbro ferrajo di S. Vito al Tagliamento; ed un solo emigrato si ebbe pure nel distretto di Cividale, da cui partì uno di Povoletto, di professione cocchiere.

Negli altri distretti della Provincia, non si ebbe in detto mese alcun emigrato.

Affittanza novennale di due colonie. La Congregazione di Carità di Udine andata edurta l'asta odierna, terrà un secondo esperimento per l'affittanza di due colonie in S. Gottardo di ragione del Legato Venturini della Porta nel giorno di giovedì 10 agosto p. v. ore 10 antimeridiane.

Il termine per fatali scadrà il 25 agosto stesso ore 12 meridiane.

Si farà l'aggiudicazione anche se sarà al solo aspirante.

I. Colonia. Casa colonica e terreni di complessive Pert. 110.16 Rend. L. 325.29 cioè campi 30 14-100 base d'asta per canone annuo it. L. 1233.24 deposito per l'intervento all'asta L. 124, deposito per manutenzione del contratto un'annuità di uf. ficio anticipato od attendibile iscrizione ipotecaria.

II. Colonia. Casa colonica e terreni di complessive Pert. 113.93 Rend. L. 353.55 cioè campi 30 25-100 base d'asta per l'anno canone L. 1246.77. Depositi e cauzione come nella prima.

Udine il 24 luglio 1882.

Offerte cittadine alla Congregazione di Carità di Udine per l'anno 1882.

Cremona Giacomo L. 5.00
Vittori Felice 1.50
Parosa Luigi 10.00
Scarsini P. Giuseppe Parr. Grazie 20.00

Totale L. 36.50

Elenchi precedenti > 4628.—

In complesso L. 4664.50

Ladroncelli colti in flagrante. Era da parecchio tempo che gli abitanti di Pianis si lamentavano per continui furti di galline e di altri volatili, senza mai scoprirne i colpevoli. Suoocchè ieri appunto i cacciatori vennero colti in flagrante furto nel mentre rubate due galline se la davano a gambe.

Raggiunti dalla guardia campestre Piani Domenico e da certo Sgobino Valentino, contadino di Pianis vennero tradotti all'Ufficio di vigilanza urbana dove confessorono vari furti da essi commessi e denunziarono altri due loro compagni, coi quali d'accordo si sparagliavano per la campagna in traccia di volatili. Gli arrestati sono tre ragazzi dai 14 ai 15 anni di Udine.

Dicasi che avessero dei manutengoli i quali acquistavano le galline rubate a centesimi 50 l'una.

Una celebrità parigina. Un celebre chirurgo degli ospedali di Parigi, avendo estratto un tumore ad un malato, l'invio ad un distinto professore di Microscopia perchè lo esaminasse. Questi rispose che il tumore era di natura benigna; dochè vi mancavano le cellule cancerose. Sorrise il chirurgo a tale risposta e disse: che la scienza lo proclamava pure benigno, ma per la clinica pratica è maligno. Ed ebbe ragione; giacchè dopo breve tempo si riprodotte. Noi daremo una simile risposta a quegli scienziati trascendentali che per mezzo di novità negano gli umori acidi e viscosi del sangue e quindi l'utilità di depurarli, e diremo loro: negate pure; ma l'osservazione fatta in ogni secolo, ma la pratica d'ogni giorno ha confermato che la maggior parte delle malattie ustinate e lunghe guariscono solo col ben depurare il sangue. Di ciò fa fede il sempre crescente credito acquistato dallo Sciroppo

di Parigina composto inventato dal cav. dott. Giovanni Mazzullini di Roma, che in forza della sua potente virtù depurativa del sangue ha operato tante prodigiose guarigioni di malattie inveterate e ribelli ad ogni altra cura.

N. B. Tra bottiglie presso 16 Stabilimento, lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franchi di porto e d'imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Udine — Farmacia Commessati; Venezia — Farmacia Croce di Malta.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 25 Luglio.

Grani — In Segala e Frumento un mercato mediocre, con qualche frazione di ribasso, che è la tendenza finora spiegata in questi due anovi cereali. Il genere è ben visto. Correntezza in affari, ma poche ricerche dall'estero.

Il Granoturco. Si sostiene fortemente perchè le domande superavano la quantità, nè lo si cedette, se non con un'ascesa media di circa 55 cent.

Ecco i vari prezzi fatti:

Frumento. L. 16,25, 16,50, 17, 17,50, 18,—.

Granoturco. L. 16,25, 16,50, 17,15, 17,50 18.

Segala. L. 11,75, 12, 12,50, 12,80, 12,70, 12,75.

In foraggi e combustibili mercato debolissimo.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 24 — Assistevano alla conferenza Said ed Assim pascià.

Certi cedette la presidenza a Said.

Assicurasi che i delegati ottomani dichiararono di accettare la massima dell'intervento turco in Egitto, riservandosi di trattare i particolari nella seduta di mercoledì.

Londra 24 — (Camera dei Lordi) — Granville espose la situazione in Egitto. L'arrivo delle truppe salvò parecchie migliaia di europei, e probabilmente lo stesso Kedive. Un invio precoce sarebbe ritenuto come una dimostrazione ostile da altre potenze. Esprime la soddisfazione che il Sultano partecipi alla Conferenza, ma non ha alcuna informazione se egli sia intenzionato a spedire truppe. Esprime la soddisfazione per l'accordo cordiale fra la Francia e l'Inghilterra per proteggere il Canale. Spera la partecipazione dell'Italia.

Salsbury assicura il gabinetto dell'appoggio dell'opposizione, domanda di evitare una politica vacillante.

(Camera dei Comuni). — Gladstone domanda i erediti militari, dice: non possiamo più tollerare lo stato dell'Egitto, nè sperare che il Sultano vi rimedierà. L'appello al concerto europeo diede un risultato negativo. Le potenze non sono disposte a partecipare ad un'azione militare o ad autorizzare il mandato ad alcune potenze, ma ottenemmo il consenso morale dell'Europa.

Soggiunse: ottenemmo l'accordo diretto attivo della Francia, pronta con noi a garantire la sicurezza del Canale. Non possiamo supporre che farà di più. Il governo inglese pensa la difesa del Canale insufficiente; se non riesce ad ottenere la cooperazione dell'Europa non indietreggerà innanzi al dovere di agire solo (approvazioni). Siamo convinti che avremo il consenso delle potenze.

Alessandria 24 — I cacciatori inglesi partiti stamane per accampare Ramleh scontrarono col nemico. Mancano dettagli. Un reggimento di fanteria è partito per appoggiare i cacciatori. Molta truppa concentrata a Damietta. Araby pascià ordinò ordinò una leva generale degli uomini capaci di portare le armi.

Portosaid 25 — Tutte le notizie giunte dall'interno constatano che gli europei, specialmente i religiosi, che si rivolsero ad Araby pascià ricoverarono protezione.

Araby formò treni speciali per salvarli.

Alessandria 25 — I rapporti pervenuti al Kedive dicono che vagabondi provenienti da Alessandria minacciano di incendiare e saccheggiare Cairo.

Le forze totali degli egiziani ascendono a 50,000 uomini. Gli inglesi ruppero il cavo telegrafico fra l'Egitto e Costantinopoli.

Madrid 24 — Il dispaccio da Granja dell'Agenzia Fabrar dice che i circoli diplomatici confermano che l'Inghilterra non ha ricusato di ammettere la Spagna alla Conferenza perchè dopo l'Inghilterra nessuna nazione ha il maggior diritto della Spagna a essere in conti con essa per il canale di Suez, dispendioso dai mezzi necessari per adempiere il mandato che l'Europa potrebbe affidarla in Egitto.

Alessandria, 25 — Gli egiziani riparono la strada presso Kufrodouar, rotta dagli inglesi. Questi dovranno ricominciare la spedizione: l'occupazione di Ramleh la faciliterà. L'avanguardia di Araby accampa a due leghe da Alessandria.

L'inondazione del Nilo protegge il campo di Kufrodouar.

Parigi 25 — Bildot lesse al Consiglio dei ministri il progetto per la creazione di un esercito coloniale. Fu distribuito il nuovo Libro Giallo sull'Egitto fino al 2 luglio. Contiene generalmente fatti conosciuti. Molti dispetti riguardano il processo degli ufficiali circeasi, la dimostrazione navale anglo-francese e la proposta per la conferenza.

Floquet ha ritirato le dimissioni.

Costantinopoli 25 — La Conferenza di ieri durò tre ore.

Parigi 25 — Marochetti fu nominato ministro a Copenhagen, gli succede l'incaricato d'affari Bessman.

Madrid 25 — Uno sconosciuto spedì a Sagasta una cassotta, che aperta con tutte le precauzioni, si vide contenere della nitroglicerina. Furono fatti parecchi arresti.

Costantinopoli 25 — La conferenza tenue ieri seduta presso il conte Corti. — Erano presenti i plenipotenziari turchi, Said pascià e Assim pascià. Motivi religiosi, il contegno minaccioso degli alemanni nella università del Cairo, i dubbi che si hanno sui sentimenti degli alemanni di Costantinopoli impediscono al Sultano di spedire truppe in Egitto.

Tale spedizione sarebbe riguardata come una lotta contro l'islamismo.

Parigi 25 — Araby mandò ad Ismailia — scortati dalle sue truppe e raccomandando a Lesseps — quattro monaci e quattro religiosi provenienti dalla Terra Santa.

Londra 25 — La Commissione del governo del Cairo presieduta da Mobarrik pascià è composta di Ali, Achmed, Meschad e Meosak tutti partigiani di Araby è arrivata ad Alessandria. Essa deve fare una inchiesta sulle azioni del kedive. Questi è venuto con essa a trattative o vuole anche abbia in animo di conciliarsi con Araby.

Ragheb bey fu arrestato dagli inglesi venendo da Costantinopoli. Ha confessato le relazioni di Araby con grandi personaggi turchi. Gli si trovarono documenti.

Trieste 25 — Mandano da Budapest che la scorsa notte avvenne una sanguinosa mischia a Dombrova nel comitato di Dolna fra i contadini lavoratori alla costruzione della ferrovia. Si raccolsero sedici cadaveri.

Telegrafico da Alessandria che il proscritto turco Dakhalis fu giurato con molti arrestati, a bordo portava dispacci di Araby. La lista completa dei suoi complici a Costantinopoli fu confiscata.

Alessandria (via Roma) 25, ore 9,45 pom. — La città è relativamente tranquilla. Parecchi altri europei sono sbarcati. Corre voce che Araby pascià sia con le sue truppe vicinissimo alla città.

I fellahs disertano i campi per arruolarsi nelle file dell'esercito egiziano. Nel truppe di Araby regna grande entusiasmo.

Ad Alessandria si fa sempre più sentire la mancanza d'acqua.

Alessandria (via Roma), 25, ore 10 p. Oggi sono giunte e tosto sbarcate nuove compagnie del corpo di spedizione inglese.

Per adesso, però, il generale Alison sarà costretto a ritardare ogni movimento.

Il Nilo gonfia sempre più, da un momento all'altro può allagare tutta la vallata. In questo caso agli Inglesi sarà impossibile avanzarsi, per attaccare le posizioni di Kufrodouar di là del Nilo straripato.

Gli Inglesi nel combattimento odierno presso Ramleh, furono battuti. Le compagnie di cacciatori e il reggimento di fanteria mandato in aiuto sono in piena ritirata. Le truppe di Araby pascià si accampano a due leghe da Alessandria.

Il generale Alison concentra le sue truppe per difendere la città da un audace colpo di mano.

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

PER LA STAGIONE ESTIVA

WEIN PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, di gusto gradevolissimo, igienico e spumante come lo Champagne. — Si può preparare con tutta facilità non occorrendo recipienti speciali. — È pure una bevanda molto economica. Il litro non costando che 15 centesimi. — Facilita la digestione ed estingue la sete meglio che la birra o la gaseuse. — Parecchie Celebrità mediche ne hanno raccomandato l'uso alle persone che non possono sopportare la bevande troppo alcoliche.

La dose per 50 litri costa L. 1,70 — Per 100 litri L. 3 (coll'istruzione per prepararlo).

Trovasi vendibile all'ufficio annunci del nostro giornale — Aggiungendo centesimi 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Notizie di Borsa

| | |
|----------------------------------|----------|
| Venezia 25 luglio | |
| Rendita 5 1/2 per 100 | 87.13 |
| 1 lug. 82 da L. 86.93 a L. 87.13 | |
| Rend. 5 per 100 god. | 89.50 |
| 1 gen. 83 da L. 89.10 a L. 89.50 | |
| Perzi da vent. | |
| 100 d'op. da L. 21. — a L. 21.25 | |
| Sanguinote au- | |
| strische da 214.50 a 215. — | |
| Floripi aust. | |
| d'argento 217.25 a 217.75 | |
| Milano 25 luglio | |
| Rendita Italiana 5 1/2 per 100 | 89.10 |
| Napoleoni d'oro | 20.57 |
| Parigi 25 luglio | |
| Rendita francese 3 per 100 | 80.90 |
| " italiana 5 1/2 per 100 | 114.75 |
| " italiana 5 1/2 per 100 | 89.55 |
| Jambio su Londra a vista | 25.14 |
| " sull'Italia | 23.4 |
| Consolidati inglesi | 99.13-16 |
| Turca | 11. — |
| Venezia 25 luglio | |
| Mobiliare | 317. — |
| Lombardo | 138.50 |
| Siogole | |
| Banca Nazionale | 827. — |
| Napoleoni d'oro | 9.57. — |
| Cambio su Parigi | 47.82 |
| " su Londra | 120.81 |
| Rend. astrinca in argento | 77.80 |

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 luglio 1882 ore 9 ant. ore 3 pom. ore 9 pom.

| | | | | |
|---|---------|---------|--------------------|------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare | millim. | 50.4 | 49.8 | 50.0 |
| Umidità relativa | | 57 | 51 | 72 |
| Stato del Cielo | misto | coperto | coperto | |
| Acqua cadente | | 8 | 8 | S.E. |
| Vento direzione | | 1 | 7 | 1 |
| velocità chilometr. | | 27.3 | 28.6 | 24.3 |
| Termometro centigrado | | 34.0 | Temperatura minima | 19.4 |
| Temperatura massima | | 22.3 | all'aperto | |

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO

IN FONDO MERCATO VENEZIANO



IN FONDO MERCATO VENEZIANO

Ottimo rimedio per vincere la tosse, frenare la tosse, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI

IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavris.

TINTURA FERRO - VEGETALE

PER LA ASSOLUTA DISTRUZIONE

DEI

CALLI

CALLOSITÀ - OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il tanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per sollevare gli affetti ai piedi per Calli, Callosità, Occhi Pollini ecc. in 5 o 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli. Il caduti, dagli attestati spontaneamente lasciati.

Si vende in TRINTESE nelle Farmacie Eredi PENZLER via Farneta, e FORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 50 per Trieste, 50 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

SALE NATURALE DI MARE

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono nulli i bagni di mare per qualunque malattia, rachitide, tubercolosi, ecc.

Dose per un bagno 30 — Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile presso la Farmacia ANGELO FABRIS Udine.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie di inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore, e lo splendore della carta.

Il flacone Lire 1.20

Venduto presso l'Ufficio annunci del nostro giornale.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

MISSALE ROMANUM

Il sottoscritto, avverte i M. G. Rev. di Parrocchie e le spettabili Fabbricce della Provincia di Udine che gli sono arrivati al suo Negozio dei Missali Romani ediz. Emiliana di Venezia, recentissima 1881, con l'aggiunta del Proprium Diocesano in 4 fogge di legatura qui appiedi descritte. Ha fiducia che ogni Fabbriccia possa farne l'acquisto sia per le eleganti e ricche legature quanto per la moderata del prezzo.

Legatura I. — In tutto 2 righe in qualità con placche e dorso in oro. 2 fermagli traporati in metallo Nichel dorato e 8 teste angioietti dorati, taglio in oro con segnati, gallone rosso taglio e relativa cassetta L. 60.

Legatura II. — Come sopra sopra, fermagli, taglio bro. L. 45

Legatura III. — Come sopra placche a secco filo Emblema e dorso dorato con 2 fermagli cesellati come sopra taglio oro e segni ecc. L. 45.

Legatura IV. — In pelle rossa, placche a secco, dorso dorato, taglio macchiato con fermagli e broccati uguali e relativa cassetta L. 38.

Missale Romanum in Brochure L. 90.

Proprium Diocesano L. 2.50.

Si eseguono legature Messali completi in pelle colorata, fregi in oro, ecc. L. 34.

(N. B.) Chi li desidera a domicilio, avrà a suo carico le spese di trasporto.

Prezzi fissi — presso RAIMONDO ZORZI Udine — Prezzi fissi

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

Il flacone, con istruzione, L. 2.00

Petro Solubile

Specialità per acciudare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consumibile. Loggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacone L. 0.70.

Dirigetti all'Ufficio annunci del nostro giornale.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessario per tutto l'occorrente per scrivere, cerulacca, astuccio per penne, portapenne, matita.

Il necessario è in tela inglese e rivestito con seta.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricce eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Polverale.

PENCIL SHARPENER

U. S. CONEY S.

TEMPERA LAPIS

perfezionato

Macchinetta in acciaio per temperare le penne. Venduta alla libreria del Polverale a cent. 80.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per macchiare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato né si scappella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro giornale.

Coll'aggiunta di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ALLA **DROGHERIA DI FRANCESCO MINISINI**

UDINE

CONSERVA DI LAMPONI

(FRAMBOISE)

DI PRIMISSIMA QUALITÀ